



Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
Misura 421 "Cooperazione"
Asse 4 "Metodo LEADER"



Progetto di cooperazione interterritoriale

***"Le Vie del Castagno : valorizzazione delle
risorse economiche, ambientali, turistiche e
culturali tipiche del territorio toscano -
TOSCAGNA"***

Mercoledì 11 febbraio 2015 ore 10:00

Palazzo dei Vicari - Scarperia

Via Roma, 73

Scarperia e San Piero (FI)





Programma della giornata:

- ore 10:00 Registrazione Partecipanti
- ore 10:15 Saluto del Sindaco di Scarperia e San Piero e Presidente dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello *Federico Ignesti*
- ore 10:30 Saluto del presidente del GAL Start *Giovanni Bettarini*
- ore 10:45 Introduzione del GAL Start capofila del progetto di cooperazione (*Leonardo Romagnoli – RTA GAL Start*)
- ore 11:00 Presentazione App multimediali, sito web e cartellonistica (*Expomeeting Firenze*)
- ore 11:30 Presentazione dei progetti locali:
- Gal Lunigiana
 (*Nino Folegnani*)
- Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo
 (*Luigi Favari*)
- Gal Consorzio Appennino Aretino
 (*Sandro Sassoli*)
- Gal Start
 (*Elvio Bellini*)
- ore 12:30 Conclusioni
- ore 13:00 Buffet





La superficie interessata dal castagno in Toscana ammonta a 176.900 ettari, anche se quella effettivamente coltivata per il frutto è di 15.500 ettari, con numerose produzioni Dop e Igp (il numero maggiore in Italia). La superficie utilizzata come cedui è circa 135.000 ettari e 9.000 sono di fustaie. Sono dati non recentissimi, ma che fanno ben capire l'importanza ambientale ed economica di questa coltivazione.

Come sottolineato nel Piano del settore castanicolo del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali per il 2010-13, le opportunità per questo comparto della nostra economia sono notevoli: dalla multifunzionalità della castanicoltura al recupero dei castagneti da frutto abbandonati in aree vocate (solo in Toscana le superfici attualmente abbandonate dove sarebbe possibile produrre castagne e marroni ammonta a 16.600 ettari); dal marketing territoriale collegabile a molti valori non direttamente agro-forestali allo stretto legame del prodotto con i valori tradizionali. E' quindi necessario tutelare le aree castanicole, incentivare le certificazioni di qualità, favorire il consumo di prodotti castanicoli e il potenziamento di una filiera locale per l'utilizzo del legno di castagno a fini artigianali ed energetici.

Il progetto di cooperazione "Le vie del castagno" si pone in continuità con la programmazione Leader precedente e con le iniziative di animazione per la redazione della Sisl e anche con un protocollo d'intesa tra Gal toscani ed emiliano-romagnoli per la valorizzazione del castagno e dei prodotti derivati anche attraverso iniziative turistiche e culturali.





Nella stessa direzione vanno anche le politiche regionali della Toscana sulla castanicoltura: "Promuovere la cultura del castagno non solo dal punto di vista della produzione frutticola e legnosa ma anche sostenere e promuovere verso un pubblico sempre più vasto il castagno e i suoi prodotti da un punto di vista artistico, culturale, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico (...) collegare, organizzare e valorizzare i musei, gli ecomusei, le strade dei marroni e delle castagne, le strade dei sapori, ecc". L'importanza del castagno trova una sua conferma anche nel numero delle certificazioni presenti nella nostra regione con Dop e Igp senza uguali in Italia (3 Dop e Igp sul marrone e la castagna, 2 sulla farina e una sul miele e altre in itinere).

In questo quadro si inserisce la proposta di una rete di *Vie del castagno* a livello regionale toscano che tocchi tutte le aree più importanti dal punto di vista produttivo per la presenza di marchi di qualità, di tradizioni locali consolidate, di realtà paesaggistiche e culturali di rilievo, con l'utilizzo di segnaletica tradizionale e di tecnologie nuove (App o altro) capaci di dialogare con strumenti di comunicazione e informazione oggi molto diffusi (Smartphone, Ipad, etc). A livello locale sono poi previsti progetti di incremento delle presenze turistiche e per migliorare la commercializzazione/trasformazione del prodotto.

Per Informazioni:

GAL Start s.r.l.

Via degli Argini 8/12 - 50032 Borgo San Lorenzo (FI)

Tel: 055/8496100; Fax: 055/8496753

E-mail: posta@gal-start.it

